

Via Pilo
All-Star Game, formula «3vs3»
È il punto di ritrovo più gettonato dei cestisti, il campo di basket di via Pilo. Un po' come la mitica «The cage» del Greenwich Village, New York. Oggi e domani (ore 12-24) il «Pilo» ospita una sorta di all star game con torneo «3vs3», gara di tiro da tre punti, gara di schiacciate, contest di skateboard, dj set e happy hour. Grigliata finale.

Comun Nuovo
La notte bianca dei fumetti
Una notte bianca dedicata a cartoons e fumetti. Va in scena domani dalle 18 alle 3 a Comun Nuovo. Presenti cosplayer e autori di fumetti; allestita una mostra di Sandro Dossi legata al fumetto comico.

Chiusduno
Quattro passi di gran gusto
Si cammina e si mangia alla «Quattro passi di gusto per Chiusduno». Partenza alle 8.45 dall'oratorio, assaggi di prodotti tipici lungo il percorso, arrivo verso mezzogiorno al Palasettembre con pranzo leggero offerto ai partecipanti. Tre i percorsi: verde da 9 km, giallo da 12, rosso (e impegnativo) da 15 chilometri.

Rovetta
Lo Spirito del Pianeta in valle
«Musica, Sport e Motori» al parco comunale di Rovetta, domani e domenica, in occasione della 42a Valli Bergamasche (Mondiale di Enduro). Oltre all'esposizione di moto d'epoca, al ristoro e ai mercatini, domani sera è in programma uno spettacolo dei gruppi folkloristici di Masai, Aztechi e Incas direttamente dallo Spirito del Pianeta.

Passione e fantasia
Sulle Mura la corsa dei cavalli invisibili (con noci di cocco)



A ostacoli
Le indicazioni degli organizzatori: «Il cavaliere dovrà presentarsi in groppa al proprio cavallo (invisibile) vestito con un'armatura appropriata, dietro di sé il secondo con due noci di cocco». In caso di pioggia l'evento slitta alla domenica successiva.

La genialità nasce anche dalla penuria di mezzi. In «Monty Python e il Sacro Graal» il gruppo comico inglese mise in scena la nota gag di Re Artù accompagnato da Patsy, scudiero che simulava l'incendere del suo cavallo sbattendo due noci di cocco. «Se avessimo avuto i soldi — racconta il regista Terry Gilliam — avremmo usato dei cavalli veri, ma la cosa meravigliosa erano le limitazioni che ci erano imposte dal budget. Non potevamo fare ciò che volevamo e quindi dovevamo ingegnarci». Domenica alle 14.30, con ritrovo al parco vicino a Porta San Lorenzo, quella gag diventa gara tra goliardia e cinefilia: una «Corsa di cavalli invisibili» a coppie con armature improvvisate ed evocazione sonora del galoppo. Si correranno i marciapiedi delle Mura fino a piazza Cittadella incontrando ostacoli e sorprese, soste ristoratrici e duelli. Una corsa a tappe senza precedenti, dove non basterà arrivare primi: le prove sul percorso vanno superate in modo adeguato, pena una ricompensa in monete inferiore o assente. E all'arrivo si fanno i conti. Premio anche al miglior costume, seppure il minimo sindacale si fermi a uno scolapasta come elmo e a un sacchetto dell'immondizia come armatura. Gradita l'iscrizione preventiva via mail (weekenduitbg@outlook.com) per permettere agli organizzatori di bandire adeguatamente la tavola (rotonda).

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco della Trucca
Il cielo a colori
In volo nel mondo degli aquiloni



Laboratori
Le esibizioni degli aquiloni, i mille colori in cielo e la passione. Ma alla trucca tutti avranno anche l'opportunità di cimentarsi nella costruzione di aquiloni e girandole. Ci sarà anche un corso per pilotare aquiloni acrobatici a due cavi

Il cielo della Trucca si colora di creatività grazie al mondo degli aquiloni, multiforme già dal nome: in italiano deriva dal vento di tramontana, in francese è cerf volant (cervo volante), in inglese kite (nibbio), in tedesco drachen (drago). Domani e domenica c'è la terza edizione di BergamoVola, organizzata dalle Ludoteche e dai Servizi per l'Infanzia e la genitorialità del Comune di Bergamo in collaborazione con il Consorzio Solco Città Aperta. Partecipano aquilonisti di fama provenienti da diverse regioni d'Italia e dall'estero: gente che si produce gli aquiloni in proprio, cucendo la stoffa pezzo per pezzo, fino ad ottenere una vera opera d'arte volante. Ci saranno i Carpe Diem, ovvero Carlo Pitonzo e la moglie Franziska, dalla Svizzera; Michel Sollin da Marsiglia; Guglielmo Linares dal Brasile (ma vive a Treviso). E tanti altri. Ognuno porta le proprie creature, più una realizzata ad hoc per la manifestazione. Ma il successo di BergamoVola sta nella possibilità data a tutti di cimentarsi nella costruzione, a partire dai laboratori di domani (16-18) e di domenica (10-12 e 16-18): aquiloni, certo, ma anche girandole, manichette a vento e altri oggetti volanti non identificati. Previsto anche un corso per pilotare aquiloni acrobatici a due cavi. Infine, novità di quest'anno, un giardino del vento ad opera di ragazzi del liceo artistico e degli spazi giovanili della città.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esibizioni e miss
Concorso di scultura e di bellezza al Festival del legno



Sulla strada
Il centro di Trescore ospita fino a domenica il 1° Festival del Legno, con tanti scultori del legno impegnati in pubblico. In otto parteciperanno anche alla 18esima «Trucioli d'artista», gara con opere ricavate da tronchi d'albero

Chi non le ha mai notate, muovendosi da turista tra i paesi più caratteristici del Trentino? Figure umane giganti, immagini mitologiche, rappresentazioni più o meno stilizzate di storici attrezzi da lavoro: tutte opere in legno, che esistono in realtà in tutte le regioni d'Italia, alcune più specializzate delle altre. Ma la certezza è che da oggi, fino a domenica, quelle opere saranno protagoniste a Trescore Balneario del 1° Festival del legno, organizzato dalla pro loco. Più artisti, da più parti d'Italia, danno vita a un evento di rilievo nazionale, con lavori in divenire, senza sosta, in viale Locatelli, proprio di fronte al Comune, in pieno centro al paese. Ci saranno, tra gli altri, Beppe Lorenzet, bellunese, Hermann Plozzer, da Udine, Pino Bettoni, piemontese, Dino Damiani, di Grignasco, Corrado Clerici, formatosi in Val Garadena, il bergamasco Gianpaolo Pasini. Il 1° Festival del Legno si suddivide in più eventi: la diciottesima «Trucioli d'artista», con otto professionisti che ricaveranno dai tronchi altrettante opere personali (le premiazioni alle 16.30 di domenica). Non mancherà la sfilata di moda e bellezza, domani alle 21, con «Miss Festival del Legno». E non si interromperà, fino a domenica, la fiera all'aperto delle sculture, con lavorazioni artistiche e artigianali. Parteciperà anche la «Scuola di Intaglio e scultura Valcavallina» di Emiliano Facchinetti, organizzatore del Festival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentieri d'autore
Cardeto, le baite i laghetti e i fiori della torbiera



Paesaggio
Cardeto, un'immensa area di torbiera, è come un'enciclopedia della Terra. I tre laghetti principali, tra i 1.709 e i 1.862 metri, sono nati dal ritiro di tre ghiacciai: il più giovane ha originato quello alto. Solo qui, in questo periodo si trovano oltre 300 fioriture diverse

Per molti appassionati sensibili al paesaggio e alle meraviglie della Terra, Cardeto è uno dei luoghi mirabolanti delle Orobie. Ci incamminiamo seguendo il segnavia 233 dalla chiesetta di Ripa Bassa di Gromo (859 m), diretti a nord. Entriamo nella foresta a circa 1200 m e già i sensi si protendono a percepire: ci attende qualcosa di speciale. Superiamo l'apertura pascoliva a baita Nedulo (1487 m), dove il paesaggio cambia e racconta, soprattutto quando svoltiamo risalendo una costa ripida per spuntare davanti alla spettacolare e immensa torbiera che forma Cardeto con le sue baite. Qui è dolce deviare seguendo il segnavia 233A per fare il giro dei laghetti, dove tutto cambia: gli odori sono diversi, le fioriture migliaia e tra queste la rarissima (e protetta) Menyanthes frifoliata (Trifoglio fibrino). La torbiera è un tesoro inestimabile: solo il 2% del totale europeo si trova nella parte sud del continente, la gran parte tra Orobie e Valcamonica. Essa è vita in trasformazione, mutazione che cerchiamo alla scuola dell'andare. Da Baita Alta (1.945 m) abbiamo sotto gli occhi un panorama favoloso: si incrocia il 233 e si rientra, guardando il verde e pensando a come dovevano essere queste vallate sospese nel tempo, quando lo spazio era il ghiacciaio e il futuro da scrivere. Intanto scendiamo nella spianata, attraversando acque torbide e limpide.

Davide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Clusone

La scheda

● La gara dei «ferri» truccati si svolgerà domani all'Arena Motorparty di Clusone dalle 18 e dalle 21. Possono aspirare al titolo di Epic Rider anche ragazzi dai 16 anni in su e le ragazze

La vera regola è una sola: raggiungere la cima di una salita ripidissima, o quanto meno percorrere più metri possibili rispetto agli avversari. Questa la sfida di «Red Bull Epic Rise», la stravagante gara di motorini truccati che si disputa domani all'Arena Motorparty del Mondiale di Enduro, in via San Lucio a Clusone. La competizione arriva per la prima volta nella provincia bergamasca, dopo il debutto lo scorso anno al Cigione della Malpensa. In pista corrono le cinquanta due ruote più modificate d'Italia, che si distinguono per qualità tecniche e originalità nello



Arena
«Red Bull Epic Rise» avrà luogo domani presso l'Arena Motorparty del mondiale di Enduro (foto Olaf Pignataro Red Bull Content Pool)

stile. Dalle 14 alle 17 sono in programma le verifiche dei mezzi iscritti. I concorrenti sono divisi in due categorie: alle 18 comincia la gara per la classe «Truccati» che comprende i motorini che hanno mantenuto il telaio originale con un massimo di 80 cc, monocilindrici e a frizione automatica. Un'ora dopo è la volta della categoria «Proto», per i rider più estrosi: i motorini non devono essere di serie, ma creazioni artigianali, la struttura da cross non è gradita, né ci possono essere sporgenze pericolose, la cilindrata massima è di 100 cc. Vietate le prove libere e sopralluoghi «di

perlustrazione» a piedi. Non ci si può aiutare a compiere l'impresa pedalando. Un secondo tentativo può avvenire a distanza di due ore. La seconda prova è in notturna e con pista illuminata, con partenza alle 21 e 22. Sono ammessi anche i ragazzi purché abbiano compiuto i 16 anni. A salire sul podio saranno i primi tre corridori per categoria e la prima ragazza in assoluto. Menzione speciale a «Il miglior ferro», decretato da una categoria di esperti sulla base di fantasia e creatività tecnico-estetica.

Rosanna Scardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA